

Capodimonte, 30 Gennaio 1901

Egregio Signor Professore,

Sarei assolutamente indegno della benevolenza che Ella mi ha costantemente dimostrata se prendessi in mala parte il suo consiglio di soprassedere ancora per la pubblicazione della mia nota, consiglio dettato dal sentimento (del quale le sono sommamente grato) di far comparire il mio lavoro sotto un aspetto più interessante.

Debo dirle inoltre, a mia discolpa, che io non intendevo di aver finito lo studio di quell'argomento ma mi ero deciso, dopo qualche esitazione, a pubblicare come una prima parte la bene nota che Ella conosce, riservandomi di ritornare sulla questione. Mi regolerò così sia per pubblicare presto qualche cosa, in attesa di qualche eventuale concorso o di qualche cosa di analogo, sia per passare presto allo stu-

di altre questioni che mi interessavano molto. Mi accorgo, però, di avere agito con poca ponderatezza nella redazione di quella nota gettata giù in un mese e mi reputo ben fortunato che le circostanze mi abbiano condotto da lei in tempo opportuno.

Entrando adesso in materia le dirò che i due casi $r = \text{cost.}$ e $\theta = \text{cost.}$ li avevo già presi in considerazione; il loro studio sarebbe entrato a far parte della seconda nota che avevo in mente di pubblicare. Avevo anche notato a questo proposito che il caso $\theta = \text{cost.}$ ne contiene un altro più particolare (corrispondente a $\phi = \text{cost.}$) che è l'unico nel quale le due curve C e C' possano essere simili (senza in questo caso spirali logaritmiche).

In quanto alle rimanenti questioni che Ella mi propone, le studierò con gran piacere, la ringrazio vivamente di avermelo proposto e la prego inoltre di volermi

permettere di scriverle qualche volta in proposito, permesso del quale userò con molta parsimonia.

Una delle ragioni che mi hanno impedito di scorgere ~~che~~ alcuni risultati semplici ed eleganti che si possono ottenere, è stata quella di aver rivolta la mia attenzione principalmente a cercare d'integrare in qualche caso particolare il sistema (3) per lo studio del moto relativo di M' rispetto agli assi Mx, My .

Lo ogni modo, lasciando queste riflessioni oziose, io ritornerò sull'argomento e non mancherò di farle conoscere qualche risultato che me ne parva degno e di farle poi leggere il manoscritto.

Chiedendole vivamente scusa delle noie che le sto procurando e di qualche altra che le procurerò più in là e ringraziandola di cuore per i suggerimenti e i consigli dei quali mi è stato così largo, la prego, signor professore, di voler gradire l'opus-

sione dei miei migliori sentimenti

Suo dev^{uo} allievo

V. Nobile

P.S. Se Ella non vi ha nulla in
contrario, potrebbe lasciare il manoscritto al
suo portinaio dal quale io posso andare a
ritirarlo: Tanto per non incomodarla in nes-
sun modo.